

DIREL

Federazione Dirigenti Enti Locali
Aderente a Confedir
DIREL-Bologna Rsa

DICHIARAZIONE A VERBALE su : "Fondo Risultato Dirigenti 2009, 2010 e 2011"

In relazione alla proposta di accordo di cui sopra, pervenutaci dall'Amministrazione del Comune di Bologna la DIREL-Confedir, ancora una volta, rileva quanto segue :

- **L'Amministrazione continua**, nonostante le continue richieste dei Sindacati , **a NON dichiarare e a NON fornire la tabella con l'ammontare del FONDO per i DIRIGENTI**, suddiviso fra parte relativa alla Posizione e parte relativa alla Retribuzione di Risultato.
- L'Amministrazione, nel documento che ci ha sottoposto per la firma, (dopo diverse riunioni nel corso delle quali cambiavano continuamente i termini del problema e gli importi di cui si stava parlando) non chiarisce ancora le pretese motivazioni di legge che comporterebbero la **"necessaria riduzione del Fondo Risultato Dirigenti"** e il loro impatto sulla quantificazione del Fondo complessivo Dirigenti per come esso è strutturalmente e contabilmente costituito, **inoltre il Comune di Bologna è l'unica Amm.ne di Comune capoluogo della Regione** (senza peraltro definirne in termini numerici l'ammontare), **che avanza la richiesta di una consistente riduzione del Fondo.**
- In detto documento poi, la proposta di quote individuali potenziali di **retribuzione di risultato, al ribasso**, , evidenzia soltanto il "range" minimo e massimo e non fa riferimento ad alcun **criterio di quantificazione della quota potenziale individuale né tantomeno come e con quali criteri, il risultato viene distribuito e assegnato** (cosa invece prevista come obbligatoria in tutti i Contratti nazionali e negli Integrativi Aziendali firmati dalla stessa Amministrazione di Bologna)
- L'Amministrazione continua a non voler dichiarare le quote individuali potenziali della Retribuzione di Risultato assegnate ad ogni dirigente, con ciò facendo venir meno un requisito essenziale di trasparenza delle politiche retributive verso la Dirigenza, in violazione, peraltro degli accordi aziendali a suo tempo sottoscritti, bypassando molti contenuti di detti accordi (Meglio sarebbe sottoscrivere nuovi Integrativi aziendali discutendone e contrattandone i contenuti!!!)
- L'Amministrazione, in forma "contorta" non esplicita di voler inserire nel Fondo dei Dirigenti tutti la "Merloni" utilizzando detto Fondo anche per pagare sia la "Merloni che le Propine"
La Direl-Confedir ritiene che se motivazioni vi sono, (e vi sono), per attuare una "nuova" modalità di riparo del Fondo, **sia corretto verso tutti i Dirigenti esplicitare la nuova modalità e darne le motivazioni.** Il metodo e conseguentemente i contenuti, posti in questo modo, NON sono condivisibili.
La DIREL-Confedir, pertanto, poste le considerazioni in sintesi sopra enunciate, ritiene di NON ESSERE nelle condizioni di FIRMARE ritenendo l'accordo proposto LESIVO delle garanzie minime a tutela della parte stipendiale della maggioranza dei DIRIGENTI

Per quanto riguarda poi, i 14 DIRIGENTI a T.D. il cui contratto scadrà il 31.10.2011 occorre rilevare quanto, tra l'altro, già detto negli incontri con l'Amministrazione.

- La Delibera che fissa il Fabbisogno di Dirigenti, adottata dal Comune di Bologna il 22/7/2008 definisce in **94 il numero dei Dirigenti necessari** (numero fissato dalla stessa Amministrazione in relazione ai propri Obiettivi e alla propria Organizzazione!!!!)
- Attualmente ve ne sono in servizio 65 di cui 61 a T.I. e 14 a T.D.
- **A Ottobre 2011 saranno quindi in servizio n. 61 Dirigenti** (sempreché nel frattempo o entro l'anno non ne vadano in pensione due o tre, calando ancora il numero dei presenti!!!) **33 in meno, quindi, di quanti ritenuti necessari dallo stesso Comune** per la sua organizzazione.

Cosa pensa di fare il Comune?? Quale soluzione è stata individuata? Quale Ente e con quali Dirigenti si troverà ad affrontare i problemi il Sindaco che risulterà eletto con le elezioni del 15 maggio??

I 61 Dirigenti sopravvissuti, riusciranno a far funzionare la struttura Comunale in tutti i suoi fabbisogni facendosi carico del lavoro di 33 Dirigenti mancanti??

La DIREL –Confedir ritiene, come sempre detto, tra l'altro, che sia più che mai necessario procedere con un Concorso per colmare i vuoti e che non sia possibile chiedere ai Dirigenti ora in servizio di accettare la riduzione dello stipendio a fronte di un inevitabile e non programmato e calibrato aumento indiscusso del carico di lavoro.

Il Fondo 2010 va ridiscusso e definito nella distribuzione unitamente al problema del carico di lavoro dei Dirigenti e dell'indizione di Concorso per almeno 14 unità dirigenziali.

Il Segretario
Carmen Bassani

